
Bielorussia: sanzioni unanimi dell'Ue

Autore: Clemens Behr

Fonte: Città Nuova

In Bielorussia un aereo viene dirottato per arrestare l'oppositore Roman Protasevich. I veri motivi del dirottamento e le sanzioni dell'Ue.

Sembra uscito dalla sceneggiatura di un film: **domenica di Pentecoste il volo Ryanair da Atene a Vilnius riceve una richiesta di abbandonare la sua rotta poco prima di lasciare lo spazio aereo della Bielorussia.** Un jet da combattimento costringe i piloti a soddisfare la richiesta. L'aereo passeggeri **deve atterrare alla capitale bielorusa, Minsk.** Il motivo è un **allarme bomba** e la protezione da un possibile attentato del presunto obiettivo, una centrale nucleare nella regione. **Dopo l'atterraggio a Minsk, due passeggeri vengono immediatamente arrestati:** il blogger bielorusso in esilio **Roman Protasevich**, 26 anni, e la sua fidanzata di origine russa, **Sofja Sapega**. Il motivo dell'arresto non ha nulla che vedere con la presunta minaccia di bombe: si tratta di dissidenti, critici del regime e accusati, come al solito, di terrorismo e quant'altro contro lo Stato. Oltre ai due arrestati, altre tre persone rimangono a Minsk, presumibilmente agenti dei servizi segreti. L'aereo con gli altri 126 passeggeri, per lo più turisti provenienti da diversi Paesi, può ripartire dopo qualche ora. **Hamas, l'organizzazione islamista palestinese che controlla la Striscia di Gaza viene accusata dal presidente bielorusso Lukashenko dell'allarme bomba.** Un portavoce di Hamas ha poi affermato, com'era intuibile, di non saperne nulla. **Alexander Lukashenko**, da molti ritenuto l'ultimo dittatore in Europa, **governa**, com'è noto, **il suo Paese da 27 anni**, da luglio 1994; l'opposizione bielorusa e l'Ue considerano truccati i risultati delle ultime elezioni che lo hanno riconfermato alla guida del Paese. **Sono mesi che le autorità bielorusse cercano di catturare Protasevich.** Il blogger ha contribuito a creare il canale Telegram Nexta, che l'opposizione ha usato per organizzare le sue proteste nell'estate e autunno 2020. Il regime bielorusso classifica quindi Protasevich come terrorista. **Rischia la pena di morte, e la sua fidanzata fino a dodici anni di prigionia. Media e politici occidentali parlano di rapimento**, pirateria aerea e terrorismo di stato. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, denuncia l'azione bielorusa come attacco alla democrazia, alla libertà di espressione e alla sovranità europea. **I 27 capi di Stato e di governo dell'Ue hanno reagito all'unanimità** (cosa un po' straordinaria) applicando immediatamente **nuove sanzioni contro la Bielorussia.** Queste includono la **chiusura dello spazio aereo e degli aeroporti dell'Ue a tutti gli aerei e le compagnie bielorusse**, così come il **congelamento dei loro beni e il divieto di ingresso nell'Unione di tutti i politici.** L'Ue sta anche **congelando un programma di investimenti di 3 miliardi di euro** che era previsto per il Paese. I funzionari dell'Ue ritengono inoltre che il dirottamento dell'aereo europeo sia stato possibile solo con una **cooperazione delle forze di sicurezza russe.** Le autorità bielorusse diffondono poco dopo un video in cui **Protasevich legge una dichiarazione.** Sarebbe stato trattato bene, dice, e annuncia una sua confessione per aver organizzato disordini di massa. Appare molto teso. I suoi genitori ritengono di poter individuare **i segni delle torture**, come i colleghi dell'opposizione avevano temuto. **Sofja Sapega**, in modo simile, **ammette davanti alla telecamera di essere la curatrice del programma Telegram:** «Il libro nero della Bielorussia». Poiché nella trasmissione venivano esplicitamente indicati i dati personali di ufficiali e militari che hanno represso – a volte con grande crudeltà – le proteste dei manifestanti e dei membri dell'opposizione, è considerata un'estremista dalle autorità. **Per Christina Nagel, corrispondente tedesca a Mosca, il regime Lukashenko ha voluto** con il dirottamento **dare una dimostrazione di forza** con lo scopo di intimidire e indebolire l'opposizione. Il regime vuole mostrare ai membri del movimento democratico in esilio che non possono ritenersi al sicuro da persecuzioni e vendette da nessuna parte.